

"L'ultimo saluto ad Armido Passatutto"

pubblicata da [Anpi Cerro Maggiore](#) il giorno sabato 14 gennaio 2012 alle ore 21.06 ·

L'ULTIMO SALUTO AD ARMIDO PASSATUTTO

Caro Armido

E' difficile sintetizzare la vita di un uomo in una paginetta, specie se si devono condensare quasi 70 anni di impegno morale e civile, ci proverò con poche righe per onorare una persona come te che amava molto di più i contenuti rispetto all'enfasi e alla scarsa utilità delle troppe parole.

Per prima cosa un ricordo personale: il nostro è stato un rapporto intenso e tutto ideale che mi ha nutrito e accresciuto come uomo, nonostante avessi io pure oltre quarant'anni di militanza nel sistema sociale ma la tua saggezza, la tua visione serena e positiva del mondo, mi hanno trasmesso fiducia, hanno ammorbidito alcuni miei spigoli e lasceranno un segno indelebile nella mia mente, vorrei dirti anche che, se un rammarico oggi debbo avere, questo è quello di aver interagito con te per troppi pochi anni, il nostro confronto frequente sui temi a noi cari ci trovava sempre in sintonia perché eravamo sulla stessa lunghezza d'onda, la mancanza di questo confronto sarà la mia povertà, i tuoi insegnamenti saranno la mia ricchezza.

Ma a parte noi, oggi siamo qui tutti, a cominciare ovviamente dalla tua meravigliosa famiglia, orgogliosa di te ma della quale tu devi essere a tua volta fiero, gli amici più cari, i parenti, i compagni dell'ANPI, fratelli di mille lotte ideali e per i quali oggi mi onoro di parlare, i giovani, quei giovani che sono sempre stati la tua benefica ossessione, ebbene noi oggi siamo attorno a te per dirti che sei stato una persona speciale, molto importante per la nostra comunità, tu questo non lo sapevi o meglio non ti interessava saperlo o non volevi accettarne la responsabilità perché per te, e questo è un altro tratto che dividevamo, è sempre stato molto più importante un progetto condiviso e realizzato da molti rispetto alla vacua visibilità del singolo.

Il tuo impegno per la collettività si è esplicitato fino dalla giovane età, negli anni della Liberazione che ti annoverano tra i protagonisti che ci hanno consegnato la libertà e la democrazia, per poi proseguire con l'impegno politico nel P.C.I. che ti ha visto militante, dirigente, più volte consigliere Comunale, poi consigliere di amministrazione della COOP, per arrivare ai tempi in cui hai fatto, a mio avviso, un ulteriore salto di qualità, quello che compete ai saggi, ti sei occupato del sommo dei tuoi ideali, l'ANPI e la diffusione tra le nuove generazioni della cultura della memoria, dei valori della Resistenza, della insostituibile conoscenza, rispetto e tutela della Costituzione.

Da qui discende il tuo impegno presso le scuole attraverso incontri e viaggi della memoria, faticose ma balsamiche iniziative che hanno sicuramente inseminato tanto terreno. Oggi ne stiamo già raccogliendo i frutti ma ciò per te non era ancora sufficiente e tante volte mi hai detto: *Gianni, moltiplichiamo le energie verso i giovani*. Ancora ho vivido il ricordo di quel pomeriggio del recente 24 aprile 2010 quando io, te e tre dei nostri giovani andammo a celebrare il 65mo della Liberazione alla Scala di Milano e assistemmo da quel palco al discorso del Presidente Napolitano: ti guardavo, i tuoi occhi erano lucidi per la commozione e tu guardavi me e i ragazzi ed il tuo petto era gonfio di orgoglio. Non sono tutti questi forse risultati ottenuti da una persona pubblica importante per la collettività? Noi diciamo di sì.

Dialogo, condivisione, senso civico, etica della politica, attenzione agli ultimi, accoglienza, fiducia, memoria, Resistenza, Costituzione, futuro, questi erano i vocaboli preferiti del tuo dizionario e noi li facciamo nostri per sempre.

Ora, purtroppo, giunge il momento del commiato e come ci hanno insegnato dovrebbe trattarsi di un arrivederci, lo speriamo, ciò ci conforta ma in fondo non siamo tristi, non possiamo esserlo, certo fisicamente ci mancherai, il tuo largo sorriso che sempre ci accoglieva all'ingresso della tua casa ci mancherà tanto, ma sarebbe farti un torto grande se dicessimo che tu non sarai più con noi, sarebbe come dire che i tuoi insegnamenti non hanno germinato, invece noi li abbiamo colti e li culleremo per te, per noi e per le generazioni future. Grazie Armido, ti giunga il nostro caldo abbraccio in questo tiepido giorno d'inverno e che la terra ti sia lieve. Ciao Presidente, ciao caro amico nostro.

Gianni Zuretti - Presidente ANPI Cerro Maggiore (MI)